

26 febbraio 2019 - [Forlì](#), [Cultura](#)

Per una Riviera romagnola più "Sharing"



Il bike sharing piace ai cittadini e all'ambiente, ma il suo limite è nella sostenibilità economica

Sulla Riviera romagnola non si respira una buona aria. L'emergenza inquinamento torna a farsi sentire e il suo "termometro" sono gli sforamenti nei limiti massimi di polveri sottili. Una buona fetta di responsabilità, come è noto, è da attribuire all'uso dell'automobile, da cui deriva la necessità di incentivare la mobilità sostenibile, che tocca il cuore del problema. L'anno scorso, più o meno di questi tempi, comparivano per la prima volta in Romagna le oBike, le bici gialle che permettevano un comodo servizio di bike sharing per cittadini e turisti. La start up di Singapore che lanciò il servizio è fallita qualche mese fa, ma resta il fatto che sulla Riviera romagnola le sue bici hanno ottenuto un buon successo.

La nostra riviera, in realtà, è sempre stata attivissima nel noleggio bici... ma che lo sia sempre meno è un dato di fatto. Ciò che è emerso negli ultimi anni è che, pur piacendo a cittadini e turisti e giovando all'ambiente, un limite nella sostenibilità economica di questa attività, da un punto di vista imprenditoriale, consiste nel dover pagare, a ogni Comune della Riviera romagnola ove essa si svolge, la Tosap (Tassa Occupazione Suolo Pubblico) per ogni singola bicicletta. Sarebbe auspicabile, visto il loro rilevante valore sociale, che i nostri Comuni decidessero di esentare dalla Tosap queste iniziative economiche, o tramite esenzione vera e propria, o tramite contributi compensativi. Una logica da estendere a tanti settori meritevoli della sharing economy. Per una Riviera più green, sharing e contemporanea...

Tag: [bike sharing](#)

Ti potrebbe interessare anche

[Rivoluzione "ciclopedonale" a Forlì](#)

Si concretizzano i progetti annunciati dal sindaco Roberto Balzani negli incontri pubblici dell'estate scorsa. Era il 28 giugno, quando, il primo cittadino forlivese aveva annunciato cambiamenti radicali al "salotto buono" della città: dall'utilizzo degli spazi, al recupero degli edifici, alla viabilità. Proprio su quest'ultimo

tema si è incentrata la conferenza stampa tenutasi questa mattina nella sede comunale e qualcosa sta per cambiare segnando un piccolo grande punto di svolta nella quotidianità del centro storico di Forlì. A partire dalla prossima primavera saranno operative nuove piste ciclabili e servizi di bike sharing

Rivoluzione mobilità a Forlì

La querelle in consiglio comunale, favorita dal question time di Rondoni (PdL), fa saltare gli schemi sul nuovo capolinea degli autobus che sarà spostato da Piazza Saffi a Piazzale Martiri d'Ungheria, di fronte alla stazione ferroviaria e spinge l'amministrazione ad incontrare la stampa anzitempo per svelare alcune di quelle carte che il Comune avrebbe voluto tenere celate fino al 19 giugno prossimo, data in cui sarebbe stato presentato in linea ufficiale il progetto definitivo del terminal.

Rivoluzione nella mobilità forlivese. Tutti gli aggiornamenti

Più navette, più biciclette, più parcheggi. Ed un generale spostamento del fulcro della circolazione dei mezzi pubblici verso la stazione ferroviaria. Sono questi i punti cardine del nuovo piano per la mobilità forlivese, che entrerà a regime a partire dal 29 luglio di quest'anno.

Collegamento sorgente: <http://www.forli24ore.it/news/forli/0052040-una-riviera-romagnola-piu-sharing>